

FUGIROSSO, scheletrico-franca, fase tipica FGR1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Le litologie che caratterizzano le forme delle Valli Grana e Maira su cui si trova questo suolo sono i calcari dolomitici e le dolomie, anche calcescisti in Valle di Susa. Si tratta di versanti montani a pendenze piuttosto elevate che hanno crinali generalmente affilati e appaiono profondamente solcati dal reticolo delle acque di ruscellamento che costituisce la rete idrica secondaria. Questi suoli sono il risultato dell'erosione idrica superficiale che diviene un fattore di ostacolo per il progredire dei processi di pedogenesi poiché opera un continuo ringiovanimento di queste superfici. Essa infatti mette a nudo sempre nuove porzioni di substrato, determinando una diffusa rocciosità superficiale e divenendo la causa di innesco di numerosi fenomeni gravitativi. L'uso del suolo è caratterizzato da prati pascoli e praterie, spesso rupicole, alle quote più elevate, mentre nel piano montano diviene dominante il bosco a copertura generalmente rada con prevalenza della roverella, del faggio e, secondariamente, degli acero frassineti di neo-invasione.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di un suolo è generalmente abbastanza profondo con una profondità utile che raggiunge mediamente fino ai 60-70 cm; al di sotto di questo limite l'approfondimento radicale è fortemente limitato dalla presenza di scheletro in quantità elevate a causa dell'affiorare del substrato. Solo dove sono gli apporti colluviali a prevalere si trovano profondità superiori a quelle precedentemente menzionate. Il drenaggio è buono e la permeabilità moderatamente alta. La falda è molto profonda e non influenza in alcun modo il profilo.

Profilo: Topsoil caratterizzato da colore bruno grigiastro scuro, tessitura franco-sabbiosa e scheletro abbondante (6-15%), reazione da subalcalina ad alcalina e carbonato di calcio presente; il subsoil è caratterizzato da colore bruno grigiastro o bruno olivastro, tessitura da franco-sabbiosa a sabbioso-franca, scheletro elevato (>35%), reazione da subalcalina ad alcalina e carbonato di calcio presente. Il substrato è formato da depositi grossolani, con sabbie e ghiaie inalterate.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udorthent, loamy-skeletal, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di montagna calcarei

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: GRAN0063

Localizzazione: GRANGE PRADLEVES

Pendenza: 42°

Esposizione: 90°

Uso del suolo: Aree appena tagliate (a raso)

Litologia: Calcescisti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 15 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 15 % , di forma irregolare con diametro medio di 15 mm e diametro massimo di 20 mm, leggermente alterato; struttura granulare fine di grado debole; radici 25/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 80 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte A : 15 - 40 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 15 % , di forma irregolare con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 30 mm, leggermente alterato; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 70 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte AC : 40 - 60 cm; umido; colore bruno (10YR 5/3); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 25 % , di forma irregolare con diametro medio di 35 mm e diametro massimo di 55 mm, leggermente alterato; struttura granulare fine di grado debole; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 15 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 70 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; debolmente calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte R : 60 - 70 cm; umido; tipo colore litocromico; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ah	A	AC
pH in H ₂ O	7.6	7.7	7.8
Sabbia grossolana %	18.4	11.6	12.5
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	27.6	33.0	36.1
Argilla %	2.6	1.6	1.8
CaCO ₃ %	3.3	5.6	8.3
C organico %	4.31	2.96	2.05
N %	n.d.	0.32	n.d.
C/N	n.d.	9.3	n.d.
Sostanza organica %	7.41	5.09	3.53
C.S.C. meq/100g	n.d.	20.7	n.d.
Ca meq/100g	n.d.	13.8	n.d.
Mg meq/100g	n.d.	3.6	n.d.
K meq/100g	n.d.	0.1	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-AC-C. La percentuale e la dimensione delle ghiaie e dei ciottoli sono crescenti scendendo lungo il profilo.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

18/12/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dall'omonima borgata posta in Valle Grana.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona entro i primi 40 - 50 cm si riduce poi più in profondità fino all'affiorare del substrato.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Sono i depositi a tessiture franco sabbiose a determinare una buona disponibilità di ossigeno.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

70 mm

Bassa per ridotta profondità utile del suolo

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

I contenuti di limo non sono tali da determinare fenomeni di incrostamento superficiale

Fertilità

Buona

fertilità chimica buona data da reazione subalcalina, buona CSC e dotazione di carbonio

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

A causa della pendenza e dall'abbondanza dello scheletro.

Lavorabilità

Molto scarsa

A causa della pendenza e dall'abbondanza dello scheletro.

Tempo di attesa

Breve

L'acqua tende ad essere rimossa rapidamente dal suolo anche dopo piogge intense

Percorribilità

Molto scarsa

Pendenze elevate limitano la percorribilità

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Per pendenza. Alto potenziale di adsorbimento per elevato contenuto di carbonio organico e pH alto.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Per tessiture grossolane. Alto potenziale di adsorbimento per elevato contenuto di carbonio organico e pH alto

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Le basse capacità protettive determinano una bassa attitudine allo spandimento dei liquami

Capacità d'uso

Sesta Classe - sottoclasse e1

L'elevata pendenza limita la capacità d'uso

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Il rischio di erosione è il più importante fattore di alterazione di cui tenere conto.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli che si prestano solo all'utilizzo a bosco e a pascolo a causa delle limitazioni imposte dalla morfologia e della quota alla quale si trovano. Le utilizzazioni boschive del ceduo di faggio devono essere oculate poiché possono essere origine di importanti fenomeni di erosione superficiale ed innescare movimenti di massa.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*